



BOLLETTINO DI DIFESA DELLA VITE

N° 1/2023 del 27/04/2023

Fase fenologica. Un rialzo delle temperature massime e minime ha consentito ai germogli di svilupparsi un po' in tutte le zone. Nelle esposizioni più favorevoli i germogli hanno raggiunto i 20-25 cm (Barbera, Chardonnay, Verdea, ...); si tratta di un germogliamento per ora irregolare, a seconda del vitigno, dell'esposizione e della giacitura, alta collina o fondovalle.

Peronospora. Le condizioni meteorologiche caratterizzate da un prolungato periodo con poche precipitazioni non hanno favorito l'avvio del processo di germinazione delle oospore svernanti sul terreno di *Plasmopara viticola*, (servono almeno 10 mm di pioggia) mentre la vite ha raggiunto la fase di suscettibilità alla malattia. Viste le condizioni di spiccata variabilità fra domenica e lunedì prossimo con precipitazioni potenzialmente preparatorie (previste precipitazioni superiori ai 10 mm) si consiglia un primo intervento con p.a. di copertura nei vigneti dove la vegetazione abbia raggiunto la fase di suscettibilità alla malattia, specialmente nei vigneti a conduzione biologica.

Oidio. Temperature attorno ai 10°C, piogge di almeno 2,5 mm e 15-20 ore di bagnatura costituiscono le condizioni essenziali per l'avvio di infezioni ascosporiche. Le pregresse ed attuali condizioni meteorologiche sono pertanto state favorevoli all'avvio di trascurabili infezioni primarie (ascosporiche). Nei vigneti interessati da forti attacchi di oidio durante la scorsa stagione, può essere utile eseguire, con temperature massime comprese fra 18 e 22°C, un trattamento con lo zolfo in polvere. Le attese precipitazioni sono in grado di promuovere l'avvio di infezioni ascosporiche. Se si effettua un trattamento antiperonosporico si consiglia di aggiungere zolfo bagnabile. Tale trattamento è raccomandabile soprattutto in presenza di "germogli bandiera".

Varie.

- Si consiglia di effettuare la manutenzione ordinaria sulle attrezzature per l'irrorazione dei trattamenti fitosanitari in vista della nuova stagione (pulizia ugelli e filtri, ecc.), e riportare l'operazione sul quaderno di campagna.
- Si raccomanda di segnalare la presenza e/o di chiedere un parere su eventuali sintomi di malattie o la presenza di patogeni per poter meglio elaborare i bollettini e aiutare i viticoltori nella difesa.
- Vista la presenza di molte viti colpite dai sintomi della Flavescenza Dorata nella passata stagione, verranno fatte delle segnalazioni mirate per rendere il più possibile efficaci i trattamenti insetticidi contro lo scafoideo e cercare di limitare i danni.
- Un clima con temperature minime basse, non hanno favorito una germogliazione regolare e celere di tutte le gemme. Accanto a gemme che non hanno germogliato, alcune possono essere state mangiate dalla nottua. Questi attacchi si presentano normalmente in forma ridotta e localizzata, e non giustificano la scelta di un intervento insetticida specifico. In caso di elevata presenza dell'insetto è consigliata la pratica della raccolta manuale delle larve che può essere agevolmente eseguita nelle ore notturne, (stando attenti alla possibilità di incontrare qualche cinghiale) con l'ausilio di una torcia elettrica. Tale operazione risulta risolutiva e sostituisce il ricorso ad interventi insetticidi di dubbia efficacia ed elevato impatto ambientale.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a **Parisi Nicola, cell. 3387504596, Federico cell. 338 5828793**